

# Com'è bella Varese. Senza auto

Ieri l'ultima domenica verde: folla a piedi e in bici nelle vie del centro

**VARESE** - «Prendi la bici, respira un'aria più pulita e goditi davvero la città» è il motto dell'ultima "domenica verde" che ieri ha avuto come protagonisti la città e le due ruote. Grazie allo stop alla circolazione delle auto dalle 10 alle 18 è stato possibile riscoprire la città in piena sicurezza e vivere da protagonisti le iniziative messe in campo da Legambiente, Bimbi in bici, Uisp e Ciclocittà. Il blocco che ha interessato buona parte del centro cittadino, non ha creato particolari disagi, solo qualche coda; diverse le aree di sosta messe a disposizione degli automobilisti nelle immediate vicinanze delle principali fermate degli autobus. Via libera dunque ieri alle due ruote e all'ambiente che, grazie alla complicità del tempo con sole e temperature miti, ha visto il consenso di molte famiglie, di adulti e anziani. «Siamo davvero soddisfatti per come è andata la giornata - fanno presente **Leonardo Favelli** di Ciclocittà e **Alessandra Pessina** di Uisp - Grazie a questo tipo di iniziative è stato possibile, ancora una volta, riscoprire Varese in piena sicurezza e viverla in modo diverso, lontano dai pericoli di un traffico sempre più intenso e riscoprendo un modo alternativo di fare mobili-



Due immagini della domenica senza auto lungo le vie del centro. Famiglie a passeggio e ciclisti si sono riappropriati degli spazi della città (foto Blitz)

ta». In questa domenica all'insegna dell'ambiente e della riscoperta di modi alternativi di vivere le nostre città Legambiente ha proposto una curiosa ini-

ziativa, che sta sempre più prendendo piede tra i cittadini, l'orto in città. Presentato in piazza Marsala su un "Ape-orto", storico mezzo a tre

ruote sul quale è stato allestita una piccola piantagione, legambiente ha voluto rilanciare l'ortocoltura "domestica", magari sul balcone di casa distri-

buendo anche un kit per apprendere le informazioni essenziali per cominciare.

«Dietro a questa iniziativa - spiega **Valentina Minazzi**, vicepresidente di Legambiente Varese - c'è il desiderio e l'interesse di rilanciare l'importanza dell'ambientale e della cura del verde urbano. Un'attività utile anche a se stessi, che favorisce anche la socializzazione attraverso lo scambio di conoscenze e costituisce un'opportunità per investire positivamente il proprio tempo libero».

Ieri, nell'ambito dell'iniziativa, è stata anche recuperata un'area quasi dimenticata che va da Calcinate degli Orrigoni a Lisago e che raggiunge le rive del lago. È stato dunque recuperato un sentiero che storicamente gli abitanti di Calcinate utilizzavano per arrivare sulla riva.

L'operazione di recupero è stata proposta dall'associazione di cittadini "Amici di Calcinate".

Tante le idee e le iniziative per recuperare e rendere sempre più vivibile e a portata di tutti la città che passano attraverso la determinazione e la volontà di tante associazioni ambientaliste che sul nostro territorio tentano di far rete nell'interesse della collettività.

**Barbara Maroni**

## POLIZIA LOCALE AI VARCHI

### Controlli a tappeto anti-furbetti Scattano soltanto tre sanzioni

**VARESE** - Come sempre, in occasione della domenica verde, la Polizia locale ha vigilato ai varchi per evitare che i "furbetti" varcassero le transenne senza permesso. Gli agenti hanno presidiato i punti nevralgici di ingresso al ring chiuso al traffico: dalle 10 alle 18, sono stati controllati ben 85 veicoli, anche se la maggior parte sono risultati in regola.

Infatti sono state staccate soltanto tre multe. Secondo gli uomini del comando di via Sempione, poi, il traffico sarebbe rimasto sotto controllo per tutto il pomeriggio.

Le pattuglie sono state impegnate anche al Sacro Monte e per la partita di basket al palazzetto dello sport di Masnago.

## DISAGI ALLA VIABILITÀ



### Transenne "a sorpresa" Lunghi incolonnamenti

*Clerici: «Troppa gente e pochi mezzi»*

**VARESE** - (e.p.) - Arriva la domenica verde, per una volta con il bel tempo, e anche il traffico va in tilt: mentre le altre giornate di blocco del traffico non erano state graziate dal meteo, ieri il cielo è tornato clemente. La situazione ideale per favorire il pienone in centro e il successo della domenica a piedi: nello stesso tempo, però, il traffico intorno ai blocchi è impazzito, soprattutto in tarda mattinata e a metà pomeriggio (nella foto Blitz). In corrispondenza delle transenne, infatti, si sono riversate molte auto causando lunghe code all'uscita dall'autostrada in direzione del centro e nelle vie di fuga per evitare la chiusura. Cioè lungo l'asse stazionario-viale Belforte-viale Valganna. Ai semafori, il serpentone di lamiera ha causato il solito contorcimento di clacson e nervosismo. «Non c'è stata sufficiente informazione, siamo arrivati da fuori città senza sapere del blocco», lamenta un'automobilista all'uscita dell'A8. I segnali luminosi alla periferia della città avvertivano del disagio, ma molti sono rimasti comunque incolonnati. Complice la bellissima domenica, tanti hanno deciso di fare una passeggiata nel capoluogo, o semplicemente di attraversare la città per dirigersi verso i laghi. Chi non sapeva della presenza delle transenne ha dovuto mettere in conto una piccola scocciatura in attesa di uscire dal ring chiuso. Fra le "vittime" della domenica di stop alle auto, anche l'assessore alla Tutela ambientale **Stefano Clerici**: «Io per primo sono rimasto bloccato nel traffico, ho dovuto parcheggiare fuori e muovermi a piedi - racconta -. Certo, il paradosso è che i disagi maggiori si creano proprio quando tutto funziona per il meglio, quando c'è un grande afflusso e la gente riempie il centro. Chi partecipa alle iniziative nel ring è molto soddisfatto perché si riappropria della città, ma chi resta fuori si arrabbia per i tempi d'attesa».

Ieri, molti hanno impiegato trenta minuti per uscire da Varese: «So che ci sono stati dei problemi, forse dovremmo ripensare alla modalità di svolgimento delle domeniche verdi, anche se sono talmente rare che i varesini possono mettere in conto qualche piccolo contrattempo in una giornata non lavorativa. Ma abbiamo pochissime forze per controllare migliaia di persone che arrivano in città: dovremmo coordinare i controlli maggiormente, per poter presidiare il territorio con più efficacia. Anche a Varese abbiamo assistito alle scene tipiche delle giornate senz'auto: transenne divelte, blocchi forzati dai soliti "furbetti". Non potevamo fare di più con le poche forze a disposizione».

D'altro canto, il bilancio è positivo guardando al successo delle manifestazioni: «Ringrazio tutte le associazioni che si sono messe a disposizione per i vari eventi - conclude l'assessore Clerici -. Certo, se la domenica verde rischia di diventare un problema, in qualche modo va ripensata, ma c'è molta soddisfazione nel notare il grande afflusso di persone. I varesini si sono riappropriati del centro in una splendida giornata di sole».

Prove di abilità, percorso botanico nel parco e anche un'officina fai da te per le piccole riparazioni

## E a Villa Mylius caccia all'albero sulle due ruote



**VARESE** - Ultima giornata ecologica per la città e Varese viene presa d'assalto dal popolo delle due ruote (foto Blitz). Bambini, genitori e amici, un centinaio, si sono ritrovati a vivere le vie del centro in sella alla bicicletta grazie alla sinergia tra Comune, Fiab-Ciclocittà e Uisp. La manifestazione iniziata alle 10.30 in piazza Marsala, chiusa al traffico in occasione della giornata ecologica, ha permesso a giovanissimi e non di scoprire Varese in piena tranquillità, lontani dagli insidiosi pericoli del traffico urbano. Tante le iniziative e le prove di abilità offerte che sono continuate anche nel pomeriggio a Villa Mylius. Nel parco è stato allestito dall'Ac un circuito per imparare ad andare in bici in sicurezza con prove di abilità per ragazzi, un laboratorio di

costruzione di cartelli stradali ed è stata anche approntata una ciclofficina per imparare a riparare la propria bicicletta, utile a tutti. Ai partecipanti è stato anche chiesto un contributo di idee per rendere la città più a misura delle due ruote. Per restare in tema di ambiente è stato distribuita ai bimbi una scheda dove segnalare in che punto del parco si trovano alcuni tipi di alberi. Nove specie in tutto che vanno dal platano al sughero, dall'albero del tasso a quello del leccio e così via, un modo divertente per educare sempre più all'ambiente e alla salvaguardia della flora. Partner dell'iniziativa sono stati Aspem, Aci, ActionAid, Cooperativa Latte Varese, Valceresio Bike e l'Associazione genitori della scuola "Morandi".

**B.M.**

## Rapinatori in banca. Ma è una gara di tiro

Cinquanta partecipanti alla giornata organizzata dalla Defence 360 all'ex cava Rainer

**ARCISATE** - Sessanta colpi di pistola e dodici di fucile, a disposizione di ciascun concorrente: una cinquantina di tiratori hanno partecipato ieri pomeriggio alla gara tutta particolare organizzata al campo dell'ex cava Rainer di Arcisate, dall'associazione Defence 360. Regista dell'iniziativa, il match director **Alessandro Perino**, in collaborazione con **Maurizio Morrone**. I partecipanti si sono dovuti misurare in una competizione di "Tiro surprise": tre scenari, in cui venivano presentati contesti assolutamente realistici, con bersagli pronti a sbucare all'improvviso dai nascondigli più diversi. Il primo riproduceva una banca in cui era in corso una rapina: il tiratore, sfruttando sedie e scrivanie, doveva proteggersi e rispondere al fuoco. La seconda

ambientazione era invece un contesto urbano, con tanto di auto e scooter messi a disposizione dalla Carrozzeria indunese, con il concorrente vittima di un'aggressione armata. Mentre la terza situazione era una battuta di caccia - in modalità multigun, cioè con armi diverse - trasformatasi in un conflitto a fuoco. Per rendere ancora più realistica la competizione, i direttori di gara avevano l'opportunità di sparare colpi a salve qualora il tiratore si esponesse troppo al "fuoco nemico", portandosi quindi in posizione non sicura. Alla fine, sui primi tre gradini del podio si sono piazzati rispettivamente **Paolo Trioli**, **Andrea Buffa** e **Pietro Molle**. Prima tra le donne, **Cinzia Antonini**.



**M.C.** Lo scenario è stato reso realistico fino al dettaglio (foto Red)